

Commento ai messaggi del 25 dicembre 2012

Messaggio del 25 dicembre 2012 a Marija

La Madonna è venuta con Gesù Bambino tra le braccia e non ha dato messaggio, ma Gesù bambino ha iniziato a parlare e ha detto: "Io sono la vostra pace, vivete i miei comandamenti". La Madonna e Gesù bambino, insieme, ci hanno benedetto con il segno della croce.

Messaggio del 25 dicembre 2012 (Jacov)

Cari figli, **donatemi le vostre vite, e abbandonatevi totalmente a me**, affinché io possa aiutarvi a **capire il mio amore materno, e l'amore di mio Figlio verso di voi**. Figli miei, io **vi amo immensamente** e oggi, in modo particolare, nel giorno della nascita di mio Figlio, **vorrei accogliere ognuno di voi nel mio grembo materno**, ogni vostro cuore ed ogni vostra vita e donarla a mio Figlio. Figli miei, **Gesù vi ama**, e **vi dona la sua grazia** per poter vivere la sua **Misericordia**, però tanti dei vostri cuori sono stati **assorbiti dal peccato e vivete nel buio**. Perciò figli miei, **non aspettate**, dite no al peccato e donate i vostri cuori a mio Figlio, perché solo così **potrete vivere nella Misericordia** di Dio e con Gesù nei vostri cuori, vi incamminerete **sulla via di salvezza**.

Questi due messaggi si integrano a vicenda e vanno considerati come un unico intervento ben preciso da parte della Madonna e di Gesù. Cerchiamo di commentarli in quattro punti distinti.

1. Una nuova icona cristiana

Per la prima volta dall'inizio delle apparizioni di Medjugorje si assiste ad un messaggio dato da Gesù stesso. Si tratta di un fatto molto importante, che deve rivestire un significato particolare e di grande peso. Non è possibile in questo momento individuarne con certezza la ragione, ma alcune cose si possono già osservare chiaramente.

Anzitutto si assiste ad una *intensificazione* crescente all'interno del fenomeno di Medjugorje. I messaggi risultano da qualche anno particolarmente intensi sul piano teologico e umano: *il Divino sembra volere sempre di più invitare gli uomini alla comunione con Lui* e sottrarli ad un destino infelice. C'è nei messaggi una comunicazione sempre più ardente, benché sempre composta e perfetta sul piano dottrinale.

In secondo luogo si può osservare un aspetto particolare in questo intervento specifico di Gesù Bambino nel giorno di Natale: *Gesù ha voluto sintetizzare i due temi delle apparizioni di Medjugorje e confermarli con la sua stessa autorità*. Tali temi sono la questione drammatica della *pace* e quella altrettanto drammatica della *fede*.

La prima non ha bisogno di tanti discorsi: la pace è un dono che bisogna mendicare nella preghiera.

La seconda è la questione dei 'cinque sassi' (Eucaristia, Preghiera, Bibbia, Confessione, Digiuno) e anche quella dei dieci comandamenti riguardanti Dio e il prossimo, oggi calpestati sistematicamente e volutamente dagli uomini.

In terzo luogo possiamo parlare di un grande regalo di Natale: ci è stata donata *una nuova splendida icona cristiana*, che ci auguriamo di vedere prossimamente esposta in tutte le nostre famiglie.

Osserviamo infatti la *forma* che è stata scelta per il messaggio di Natale: questa forma è di grande suggestione e fa comprendere il senso del messaggio stesso, consegnandoci un vero e proprio 'quadro' che è destinato ad entrare nella storia dell'arte cristiana. Ecco gli elementi fondamentali:

- Gesù ha parlato in braccio a sua Madre: con ciò ha voluto sottolineare la sua grande unità con Maria e il fatto che Lui stesso l'ha mandata;
- Gesù proclama solennemente alcune parole di grande sostanza teologica: è un Gesù che esprime un'autorità regale, inattaccabile, invincibile, al centro di tutta la scena;
- allo stesso tempo si tratta di Gesù Bambino: un'immagine di grande tenerezza, di amore, di benevolenza, di affetto, di amicizia, di vicinanza; non sembra alludere ad una 'fine' ma ad un

nuovo inizio, una nuova epoca della storia cristiana, una nuova giovinezza della fede, una nuova avventura positiva nel drammatico cammino dell'umanità;

- Gesù e la Madonna danno insieme la loro benedizione: un'altra grande novità iconografica, che colpisce il cuore e lo commuove, per la bellissima unità tra Gesù e Maria e per l'amore che esprimono verso di noi;

- infine il messaggio: "Io sono la vostra pace, vivete i miei comandamenti"; è un richiamo chiaro e solenne a guardare a Cristo, a seguire Cristo, a mettere Cristo al centro di tutto, a obbedire a Lui, correggendo la tendenza oggi molto forte tra i cristiani a mettere Gesù tra parentesi, a obbedire al mondo e non a Lui e alla sua Chiesa, a inventarsi una propria morale e un ideale mondano di pace invece che seguire Cristo apertamente e proporlo a tutto il mondo.

In conclusione, come l'icona del Gesù Misericordioso di Santa Faustina Kowalska, con il suo "Gesù, io confido in te", così questa del Natale 2012 sembra essere un'immagine esemplare per aiutare il cammino dei cristiani nella storia mantenendoli dentro la strada della verità.

Riguardo all'intervento diretto di Gesù nella vita dei cristiani si deve dire che è un metodo divino previsto dalla Sacra Scrittura: l'evento della Trasfigurazione sul monte Tabor (Mt 17) dice chiaramente che Dio si serve anche di visioni gloriose durante il cammino terreno della sua Chiesa per sostenerla nei momenti difficili; la stessa cosa avviene con il libro dell'Apocalisse, che è un resoconto di visioni e di messaggi ricevuti dall'Apostolo Prediletto in tempi di persecuzione dei cristiani.

E in effetti l'intervento di Cristo tramite delle visioni è un fatto che si è verificato molte volte nella storia della Chiesa attraverso una serie di santi mistici: S. Ildegarda di Bingen (1098-1179), S. Giuliana di Cornillon (1191/1192 -1258), le tre sante mistiche del monastero di Helfta (XIII sec.), Beata Angela da Foligno (1248-1309), S. Brigida (1303-1373), S. Caterina da Siena (1347-1380), Giuliana di Norwich (1342-1416), S. Teresa d'Avila [di Gesù] (1515-1582), S. Maria Maddalena de' Pazzi (1566-1604), S. Carlo da Sezze (1613-1670), S. Margherita Maria Alacoque (1647-1690), S. Veronica Giuliani (1660-1727), Beata Katharina Emmerick (1774-1824), S. Gemma Galgani (1878-1903), S. Faustina Kowalska (1905-1938), S. Pio da Pietrelcina (1887-1968) e tanti altri che non è possibile ricordare per ragioni di spazio. Tra le mistiche non ancora beatificate vanno ricordate soprattutto: Maria di Agreda (1602-1665), Josefa Menendez (1890-1923), Adrienne von Speyr (1902-1967).

Dunque l'intervento di Gesù è un fatto ricorrente e di grande significato per la vita della Chiesa: è *un grande dono*, che ci ricorda che Gesù è sempre presente nella sua Chiesa, nei suoi Sacramenti, in modo speciale nella SS. Eucarestia, e nella Parola di Dio. Egli è presente in un certo modo anche in ogni uomo che ci fa incontrare, specialmente se bisognoso di aiuto materiale o spirituale.

2. "Io sono la vostra pace"

Questa frase di Gesù riprende e ribadisce alcune celebri affermazioni bibliche. Anzitutto la profezia messianica di Isaia:

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, **Principe della pace**. Grande sarà il suo potere e **la pace non avrà fine** [...]. (Isaia 9)

Oppure il canto degli Angeli nella notte di Natale:

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e **sulla terra pace agli uomini, che egli ama**. (Lc 2)

Nel Vangelo poi Gesù è stato molto esplicito:

²⁷**Vi lascio la pace, vi do la mia pace**. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. (Gv 14)

Negli Atti degli Apostoli è Pietro che conferma ulteriormente il legame con la pace da parte di Gesù:

³⁶Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, **annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo**: questi è il Signore di tutti. (Atti 10)

Infine Paolo Apostolo ha chiarito più volte la coincidenza piena tra Gesù, cioè Dio, e la pace:

³³**Il Dio della pace** sia con tutti voi. Amen. (Rm 15)

²⁰**Il Dio della pace** schiaccerà ben presto Satana sotto i vostri piedi. La grazia del Signore nostro Gesù sia con voi. (Rm 16)

¹¹Per il resto, fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, **vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi.** (2 Cor 13)

¹⁴State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; ¹⁵i piedi, calzati e pronti a propagare **il vangelo della pace.** (Ef 6)

In due importanti interventi Paolo ha voluto spiegare bene che cosa sia la pace portata da Gesù. Il primo è quello molto noto della lettera agli Efesini. Qui Paolo ci fa capire che la vera pace è la *comunione* che si realizza con Cristo e in Cristo, la quale vince ogni estraneità tra gli uomini e li unisce inserendoli insieme in Dio:

¹⁴**Egli infatti è la nostra pace**, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. ¹⁵Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, **per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace,** ¹⁶e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. ¹⁷**Egli è venuto ad annunciare pace** a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. ¹⁸Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. (Efesini 2)

Il secondo intervento è quello della lettera ai Filippesi. Qui Paolo spiega che la vera pace è quella del cuore e della mente e coincide con la *certezza che siamo amati* e con la *gioia* che ne deriva, come un bambino che è in pace anche in mezzo ad una foresta se è insieme con la sua mamma e il suo papà:

Il Signore è vicino! ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷**E la pace di Dio**, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. ⁸In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. ⁹Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. **E il Dio della pace sarà con voi!** (Fil 4)

Così dunque accade per noi, perchè quando siamo con Gesù siamo finalmente in pace: certi di essere amati e pieni di gioia e in vera comunione con Lui e tra di noi.

3. "Vivete i miei comandamenti!"

E' una richiesta che Gesù ripete continuamente nel Vangelo (e che attraversa tutta la Bibbia):

¹⁵**Se mi amate, osserverete i miei comandamenti** (Gv 14)

²¹Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. (Gv 14)

¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. (Gv 15)

²¹Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. (Mt 7)

L'Apostolo Giovanni scrive ai cristiani:

³Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. ⁴**Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo** e in lui non c'è la verità. ⁵Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. (1 Gv 2)

Giovanni specifica anche che i suoi comandamenti in realtà non sono gravosi:

²In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando **amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.** ³In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti **non sono gravosi.** (1 Gv 5)

Sì, non sono gravosi. Bisogna dirlo chiaro. *La vita cristiana è semplice, buona, possibile per tutti, chiara. Osservare i comandamenti di Dio, chiedendo il suo aiuto, non è impossibile per nessuno.*

Quali sono infatti questi comandamenti?

Potremmo individuarli in questi tre passaggi.

1) Anzitutto **i dieci comandamenti.** Tre riguardano Dio e sette il prossimo. Sono semplici e chiari *per tutti gli uomini, anche per chi non è cristiano.* Leggiamoli nella Bibbia: in Deuteronomio 5,1-22 e nel Catechismo della Chiesa Cattolica

2) Gesù ha dato poi i **due grandi comandamenti dell'amore** che valgono soprattutto *per chi vuole essere cristiano*:

«Qual è il primo di tutti i comandamenti?». ²⁹Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; ³⁰**amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.** ³¹Il secondo è questo: **Amerai il tuo prossimo come te stesso.** Non c'è altro comandamento più grande di questi». (Mc 12)

3) Gesù infine ha aggiunto i **tre comandamenti specifici per la vita della Chiesa** che valgono *per chi vuole vivere la vita di comunione in Cristo*:

⁴**Rimanete in me e io in voi.** Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. (Gv 15)

³⁴Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. **Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.** ³⁵Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri. (Gv 13)

²¹**siano una sola cosa**; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi **in noi**, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. (Gv 17)

4. **"Vi amo immensamente ... Gesù vi ama ..."**

Il messaggio dato a Jakov è un bellissimo appello all'amore: ad accogliere l'amore immenso di Dio e di Maria nella nostra vita. Dobbiamo renderci conto di quanto è grande questo amore che ci viene offerto. Non è da conquistare, è solo da accogliere.

Si tratta di un messaggio chiarissimo, che non ha bisogno di nessuna spiegazione. E' un vero capolavoro anche dal punto di vista letterario. E' diviso in due parti:

- la prima è un vero e proprio *inno all'amore della Madonna per noi*, la più bella sintesi di quanto ci ha detto in proposito in questi 31 anni; sarebbe da imparare a memoria e da recitare ogni giorno:

Cari figli, **donatemi le vostre vite, e abbandonatevi totalmente a me**, affinché io possa aiutarvi a **capire il mio amore materno, e l'amore di mio Figlio verso di voi.** Figli miei, io **vi amo immensamente** e oggi, in modo particolare, nel giorno della nascita di mio Figlio, **vorrei accogliere ognuno di voi nel mio grembo materno**, ogni vostro cuore ed ogni vostra vita e donarla a mio Figlio.

- la seconda parte è un *accorato appello alla conversione*, perché sia fatta subito, senza ritardi:

Figli miei, **Gesu' vi ama**, e **vi dona la sua grazia** per poter vivere la sua **Misericordia**, però tanti dei vostri cuori sono stati **assorbiti dal peccato e vivete nel buio.** Perciò figli miei, **non aspettate**, dite no al peccato e donate i vostri cuori a mio Figlio, perché solo così **potrete vivere nella Misericordia** di Dio e con Gesu' nei vostri cuori, vi incamminerete **sulla via di salvezza.**

Non ci resta che rileggere il più possibile questo messaggio in questo mese e pregare perché possiamo renderci conto di questa grazia e avere la forza per accettare la conversione della nostra vita.

Omni Die